



**BANDO
2012 - 2014**

**SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI IN
APPRENDISTATO
PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE**

(art. 3 D.Lgs. n. 167/2011)

*Interventi a gestione regionale in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato con
Deliberazione della Giunta regionale n. 70-3780 del 27/04/2012*

Determinazione dirigenziale n. 480 del 30/08/2012

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 2 di 28

INDICE

Sezione 1 OGGETTO DEL BANDO, SOGGETTI ATTUATORI E DESTINATARI	4
1.1 Oggetto del bando	4
1.2 Soggetti attuatori	4
1.3 Destinatari delle azioni rivolte alle persone	4
1.4 Aree territoriali	5
Sezione 2 AZIONI PREVISTE E FASI DEL BANDO	6
2.1 Azioni previste	6
2.1.1 Azione di sistema	6
2.1.2 Azioni rivolte alle persone	6
2.2 Figure di qualifica di IeFP certificabili per Area professionale	7
2.3 Fasi del bando	9
Sezione 3 CONTENUTI, MODALITÀ DI EROGAZIONE E DURATA DELLA FORMAZIONE	11
3.1 Contenuti della formazione	11
3.2 Modalità di erogazione della formazione	12
3.2.1 Formazione presso il soggetto attuatore	12
3.2.2 Formazione presso l'impresa	12
3.3 Durata annua e articolazione della formazione	13
3.4 Servizi complementari alla formazione	14
3.4.1 Predisposizione del PFI contrattuale e di dettaglio	14
3.4.2 Attività del coordinatore formativo	14
3.5 Incentivo alla partecipazione	15
Sezione 4 RISORSE DISPONIBILI E COSTO DEGLI INTERVENTI	15
4.1 Risorse disponibili	15
4.2 Costo degli interventi	16
4.2.1 Azione di sistema	16
4.2.2 Azioni rivolte alle persone	16
Sezione 5 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA (FASE A)	17
5.1 Oggetto della candidatura	17
5.2 Modalità di compilazione delle proposte di candidatura	17
5.3 Modalità di presentazione delle proposte di candidatura	19
5.4 Ammissibilità delle proposte di candidatura	19
5.5 Valutazione delle proposte di candidatura	19
5.6 Nucleo di valutazione	21
5.7 Termini del procedimento	21
5.8 Esiti della valutazione e individuazione dell'offerta formativa pubblica	21
5.8.1 Avvio delle assunzioni	21
5.9 Atto di adesione	21
Sezione 6 ITER PROCEDURALE DELL'AZIONE DI SISTEMA (FASE B)	22
6.1 Realizzazione dell'Azione di sistema	22
Sezione 7 ITER PROCEDURALE DEI SERVIZI FORMATIVI (FASE B)	22
7.1 Iscrizione degli apprendisti presso i soggetti attuatori	22
7.2 Composizione dei progetti formativi	22
7.3 Recuperi	23
7.4 Attestazione della formazione	23
7.5 Modalità di svolgimento dell'esame e rilascio del titolo di qualifica di IeFP	23
Sezione 8 PREVENTIVO DI SPESA RELATIVO AL PROGETTO FORMATIVO	24
Sezione 9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO	25
9.1 Termini del procedimento e approvazione delle attività	25

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 3 di 28
9.2 Avvio e gestione dell'attività formativa	25
9.3 Delega	26
Sezione 10 FLUSSI FINANZIARI	26
10.1 Riconoscimento dei costi a consuntivo	26
10.1.1 Azione di sistema	26
10.1.2 Azioni rivolte alle persone	26
10.2 Flussi finanziari	27
10.3 Garanzia Fideiussoria	28
Sezione 11 DISPOSIZIONI FINALI	28
11.1 Ricorsi	28
11.2 Monitoraggio	28

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 4 di 28

Sezione 1 OGGETTO DEL BANDO, SOGGETTI ATTUATORI E DESTINATARI

1.1 Oggetto del bando

Il presente bando, in attuazione degli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 70-3780 del 27/04/2012, ha per oggetto la realizzazione di due tipologie di azioni:

- I. **azioni di sistema:** finalizzate alla promozione e diffusione del contratto di apprendistato ex art. 3 del D.Lgs. 167/2011;
- II. **azioni rivolte alle persone:** che prevedono l'erogazione di servizi formativi per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, servizi complementari alla formazione e incentivi alla partecipazione.

1.2 Soggetti attuatori

Possono candidarsi alla presentazione delle richieste di finanziamento per la realizzazione delle azioni sopra indicate i seguenti soggetti:

- 1 Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 11 della L.R. n. 63/95, inclusa Città Studi S.p.A.;
- 2 Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 11 della L.R. n. 63/95;
- 3 Associazioni temporanee di scopo (ATS) tra Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c), dell'art. 11 della L.R. n. 63/95 e Istituzioni scolastiche secondarie statali e paritarie (ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62 o con riconoscimento legale ai sensi del D.Lgs. n. 297 del 1994) e/o Istituzioni Universitarie. Ogni ATS può comprendere non più di un consorzio di imprese di cui alla lettera d) del medesimo articolo.

Nel caso di ATS il capofila deve essere individuato tra le Agenzie formative di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995.

I soggetti di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 11 della L.R. n. 63/1995 devono essere accreditati ai sensi delle vigenti disposizioni regionali per il diritto-dovere di istruzione e formazione (Macrotipologia A, tipologia "Ap") e, se avviano in formazione apprendisti disabili, devono essere accreditati anche per la tipologia "h".

Per la gestione del partenariato si fa riferimento a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011.

1.3 Destinatari delle azioni rivolte alle persone

Le azioni di cui al § 1.1, tipologia II, sono rivolte a giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età), assunti ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 167/2011 presso unità produttive di imprese situate sul territorio regionale, in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado e attestazione di promozione conseguita al termine del primo anno di percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale.

Sono inoltre ammissibili, previo adeguamento della durata e dei contenuti del Piano formativo individuale (di seguito PFI) contrattuale (§ 3.4.1), i giovani che, nel rispetto dei vincoli di età e di assunzione sopra indicati:

- hanno frequentato i percorsi del primo ciclo di istruzione senza aver conseguito il titolo di studio conclusivo;

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 5 di 28

- hanno frequentato più anni formativi nell'ambito di percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione professionale senza conseguire la qualifica o il titolo di istruzione secondaria previsto in esito.

1.4 Aree territoriali

L'offerta formativa pubblica è individuabile in **4 aree territoriali**.

Ogni area raggruppa più bacini territoriali¹ nei quali sono individuati più Centri per l'impiego (CPI) così come rappresentati nella tabella sottostante.

Tabella 1 - AREE TERRITORIALI

Area Territoriale	Bacino territoriale	N° Bacino	
1. Nord	Biella	7	
	Novara	13	
	Borgomanero	14	
	Ciriè	18	
	Chivasso	20	
	Cuorgnè	21	
	Ivrea	22	
	Verbania	28	
	Borgosesia	30	
2. Sud-Est	Alessandria	1	
	Casale Monferrato	2	
	Tortona	3	
	Novi Ligure	4	
	Acqui Terme	5	
	Asti	6	
	Vercelli	29	
3. Sud-Ovest	Cuneo	8	
	Alba	9	
	Fossano	10	
	Saluzzo	11	
	Mondovì	12	
	Rivoli	16	
	Susa	23	
Pinerolo	24		
4. To	Torino	15	
	Venaria	17	
	Settimo	19	
	Chieri	25	
	Moncalieri	26	
	Orbassano	27	

¹ Bacini dei Centri per l'impiego individuati con DGR n° 24-26752 del 01/03/1999.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 6 di 28

Sezione 2 AZIONI PREVISTE E FASI DEL BANDO

2.1 Azioni previste

2.1.1 Azione di sistema

L'azione di sistema, posta in essere dai soggetti attuatori che erogano i *servizi formativi* e i relativi *servizi complementari*, è essenziale per il buon esito della sperimentazione oggetto del presente bando.

L'azione di sistema prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. predisposizione e attuazione di un piano di promozione e diffusione del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica di IeFP. L'azione di promozione prevede l'utilizzo di materiali messi a disposizione dalla Regione Piemonte²;
2. analisi dei fabbisogni professionali, da attuare mediante relazioni formalizzate con i soggetti operanti sul territorio (CPI, soggetti autorizzati a livello nazionale o accreditati a livello regionale per i servizi al lavoro, associazioni datoriali/sindacali e loro Enti Bilaterali, Camere di Commercio, soggetti impegnati nel recupero sociale degli adolescenti e dei giovani, etc.);
3. definizione di un modello di raccordo, tra imprese e soggetti attuatori, per la formazione in impresa;
4. definizione di metodologie di correlazione tra Qualifiche contrattuali e Figure di qualifica di IeFP certificabili nella Regione Piemonte.

2.1.2 Azioni rivolte alle persone

Le azioni rivolte alle persone comprendono:

- servizi formativi;
- servizi complementari alla formazione;
- incentivi alla partecipazione.

Durata contrattuale e tipologie di percorsi formativi

La durata del contratto di apprendistato per la qualifica di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167 è determinata in considerazione della qualifica da conseguire e non può, in ogni caso, essere superiore, per la sua componente formativa, a tre anni. La componente formativa del contratto termina contestualmente all'acquisizione della qualifica.

Sulla base del percorso scolastico-formativo svolto e delle competenze acquisite in ambito lavorativo i soggetti attuatori possono riconoscere all'apprendista eventuali crediti³ in ingresso.

In considerazione di quanto sopra, l'apprendista può essere inserito nei seguenti percorsi formativi:

1. **percorsi triennali:** rivolti a soggetti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado⁴, che non hanno frequentato istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP coerenti con la

² Materiali realizzati in collaborazione con Italia Lavoro (materiali divulgativi, vademecum imprese). Inoltre Italia Lavoro fornirà *on demand* attività di AT ai soggetti attuatori per la predisposizione e attuazione del piano di promozione del contratto di apprendistato.

³ Determinazione n. 172 del 28 marzo 2011 di approvazione del "Manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti" (all.1).

⁴ I giovani privi di licenza di scuola secondaria di primo grado devono essere iscritti ai progetti "Laboratori scuola e formazione" e/o ad un Centro Territoriale per l'Educazione degli adulti (CTP) e, prima del conseguimento della qualifica, devono superare l'esame secondo le modalità previste dai CTP e dai progetti "Laboratori scuola e formazione".

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 7 di 28

figura di assunzione dell'apprendista, e che sono privi di esperienza lavorativa nell'ambito dell'area professionale di riferimento;

2. percorsi biennali: rivolti a soggetti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato con successo almeno un anno istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP coerenti con la figura di assunzione dell'apprendista, e/o con esperienza lavorativa nell'ambito dell'area professionale di riferimento;

3. percorsi annuali: rivolti a soggetti in possesso della sola licenza di scuola secondaria di primo grado, che hanno frequentato con successo almeno due anni istituti di scuola secondaria di II grado o percorsi di IeFP coerenti con la figura di assunzione dell'apprendista, e/o con esperienza lavorativa nell'ambito dell'area professionale di riferimento.

2.2 Figure di qualifica di IeFP certificabili per Area professionale

Le assunzioni mediante il contratto di *apprendistato per la qualifica* possono essere effettuate per le qualifiche contrattuali riconducibili alle figure di qualifica di IeFP, certificabili nella Regione Piemonte, riportate nella successiva tabella 2⁵.

L'elenco delle figure può essere oggetto di integrazioni/aggiornamenti che vengono formalizzati con appositi provvedimenti.

Tabella 2- FIGURE DI QUALIFICA DI IeFP CERTIFICABILI PER AREA PROFESSIONALE

AREA PROFESSIONALE	FIGURE DI QUALIFICA DI IeFP CERTIFICABILI FIGURE A BANDA LARGA E PROFILI REGIONALI
1) AGROALIMENTARE	1.A - OPERATORE AGRICOLO
	1.A.1 - OPERATORE AGRICOLO - Allevamento animali domestici
	1.A.2 - OPERATORE AGRICOLO - Coltivazione arboree, erbacee, ortofloricole
	1.A.3 - OPERATORE AGRICOLO - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
	1.B - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE
	1.B.1 - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Conservazione e trasformazione degli alimenti (profilo regionale)
	1.B.2 - OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Panificazione e pasticceria (profilo regionale)
	1.C - OPERATORE DEL MARE DELLE ACQUE INTERNE
2) MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	2.A - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
	2.A.1 - OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE - Oreficeria (profilo regionale)
	2.B - OPERATORE DEL LEGNO
	2.C - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
	2.C.1 - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Confezioni artigianali (profilo regionale)
	2.C.2 - OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - Confezioni industriali (profilo regionale)
	2.D - OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
2.E - OPERATORE DELLE CALZATURE	

⁵ La tabella descrive: a) le aree professionali dell'offerta formativa relativa al sistema di IeFP, individuate nell'allegato 1 dell'Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 (figure a banda larga); b) l'elenco delle Figure di qualifica di IeFP certificabili individuate tra i profili professionali regionali.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 8 di 28

A REA PROFESSIONALE	FIGURE DI QUALIFICA IeFP CERTIFICABILI FIGURE A BANDA LARGA E PROFILI REGIONALI
3) MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	3.A - OPERATORE ELETTRICO
	3.B - OPERATORE ELETTRONICO
	3.C - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
	3.C.1 - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
	3.C.2 - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - Riparazioni di carrozzeria
	3.D - OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
	3.E - OPERATORE MECCANICO
	3.E.1 - OPERATORE MECCANICO - Costruzioni su mu (profilo regionale)
	3.E.2 - OPERATORE MECCANICO - Montaggio e manutenzione (profilo regionale)
	3.E.3 - OPERATORE MECCANICO - Saldocarpenzeria (profilo regionale)
4) CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	3.F - OPERATORE EDILE
	3.G - OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO
	4.A - OPERATORE GRAFICO
5) SERVIZI COMMERCIALI	4.A.1 - OPERATORE GRAFICO - Multimedia
	4.A.2 - OPERATORE GRAFICO - Stampa e allestimento
	5.A - OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
6) TURISMO E SPORT	5.B - OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
	5.C - OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
	6.A - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
	6.A.1 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Preparazione pasti
	6.A.2 - OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Servizi di sala e bar
	6.B - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
7) SERVIZI ALLA PERSONA	6.B.1 - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Strutture ricettive
	6.B.2 - OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - Servizi del turismo
	7.A - OPERATORE DEL BENESSERE
	7.A.1 - OPERATORE DEL BENESSERE - Acconciatura
	7.A.2 - OPERATORE DEL BENESSERE - Estetica

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 9 di 28

2.3 Fasi del bando

Il finanziamento e la realizzazione della azioni previste al § 2.1 avvengono in due fasi successive.

Fase A

Chi può accedere alla fase A: tutti i soggetti indicati al § 1.2.

Che cosa prevede la fase A: la presentazione di una proposta di candidatura che contiene la descrizione di un'azione di sistema e di un macroprogetto formativo. Ogni proposta deve fare riferimento ad una sola area territoriale compresa tra quelle indicate al § 1.4, e deve garantire copertura a tutte le aree professionali e alle relative Figure di qualifica di IeFP indicate nella tabella 2 del § 2.2.

Output: viene approvata la proposta di candidatura che ottiene il punteggio più elevato nell'ambito di ciascuna area territoriale.

Nello specifico:

- viene approvata e finanziata l'azione di sistema;
- viene approvato il macroprogetto formativo, con conseguente idoneità, da parte del soggetto attuatore, a ricevere le iscrizioni degli apprendisti, a richiedere il finanziamento delle attività ad essi rivolte e ad avviarle.

Fase B

Chi può accedere alla fase B: i soggetti attuatori titolari delle azioni di sistema e dei macroprogetti formativi approvati a conclusione della Fase A (un'azione di sistema e un macroprogetto formativo per ciascuna area territoriale).

Che cosa prevede la fase B:

- i soggetti individuati per la realizzazione dell'azione di sistema svolgono le attività ivi previste;
- i soggetti individuati per la realizzazione delle azioni rivolte alle persone:
 - o predispongono il PFI contrattuale⁶ degli apprendisti iscritti;
 - o predispongono il PFI di dettaglio annuale degli apprendisti iscritti;
 - o compongono i progetti formativi, che aggregano più PFI di dettaglio validati dalle imprese;
 - o presentano domanda di finanziamento dei progetti formativi composti;
 - o realizzano le attività formative, previa autorizzazione degli uffici regionali competenti;
 - o predispongono il consuntivo relativo ai servizi formativi erogati e ai servizi complementari ad essi collegati, applicando le Unità di costo standard (UCS) previste dal presente bando.

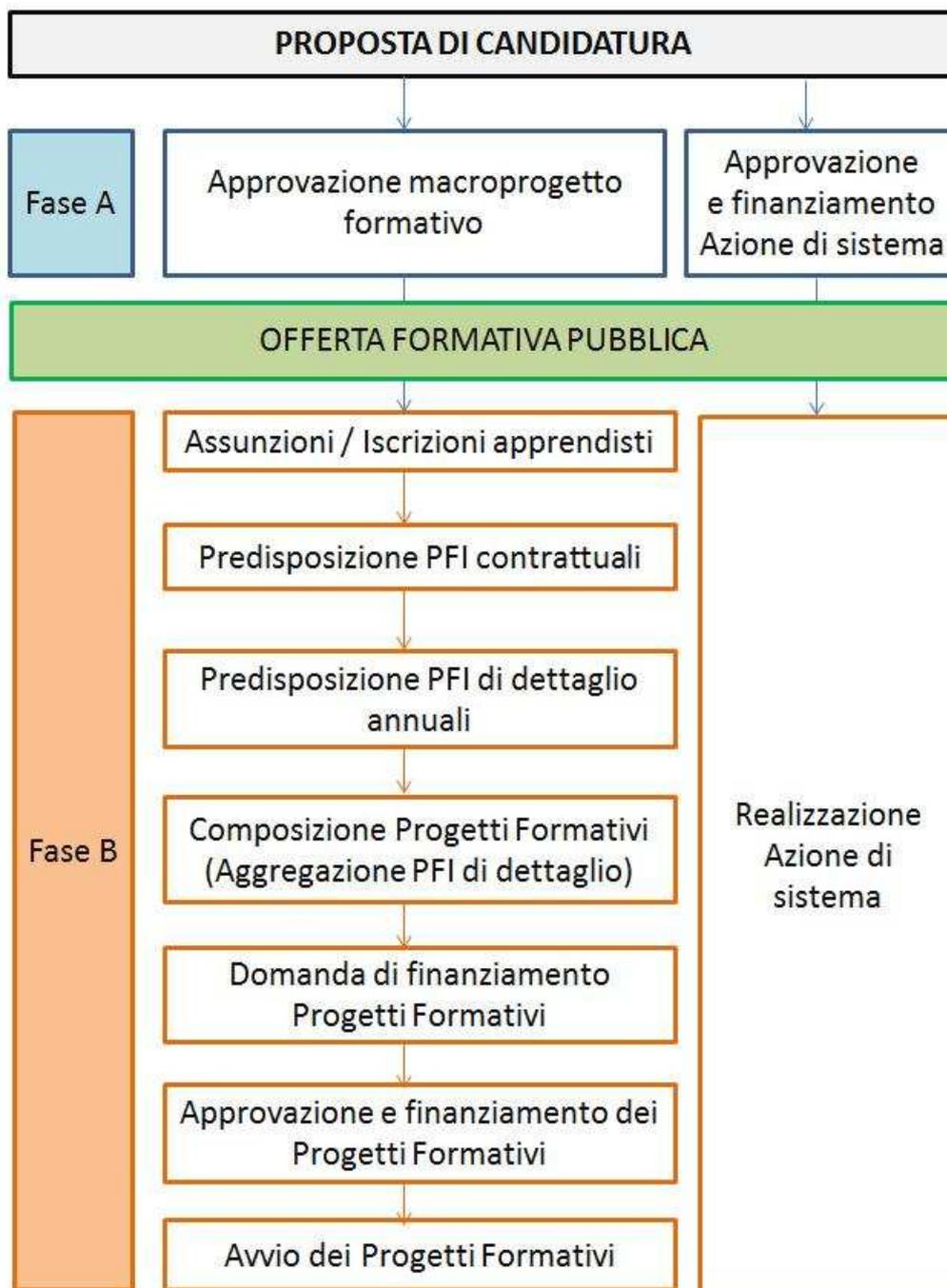
Output:

- avvio, conclusione e rendicontazione a costi reali dell'azione di sistema;
- ammissione al finanziamento dei servizi formativi e dei servizi complementari;
- avvio e conclusione dei progetti formativi;
- riconoscimento dell'incentivo alla partecipazione per gli apprendisti che hanno frequentato almeno i 3/4 delle ore di formazione strutturata (cfr. § 3.2.1);
- erogazione dei contributi.

⁶ Il PFI contrattuale corrisponde al PFI generale di cui alla Sezione 3.3 dell'Atto di indirizzo per la sperimentazione di percorsi in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, approvato con DGR n. 70-3780 del 27/04/2012.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 10 di 28

Le azioni oggetto del presente bando si realizzano secondo il seguente schema:



Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 11 di 28

Sezione 3

CONTENUTI, MODALITÀ DI EROGAZIONE E DURATA DELLA FORMAZIONE

3.1 Contenuti della formazione

I percorsi formativi rivolti a gruppi-classe, anche composti da apprendisti con profili di qualifica diversi, si articolano nelle seguenti aree di competenza:

A. Competenze di base⁷: formazione riferita ai seguenti assi culturali:

- asse culturale dei linguaggi - lingua italiana;
- asse culturale dei linguaggi - lingua inglese;
- asse culturale matematico;
- asse culturale scientifico - tecnologico;
- asse culturale storico - sociale.

La formazione relativa alle competenze di base è gestita dal soggetto attuatore in modalità di formazione d'aula.

B. Competenze professionali comuni⁸: formazione che prevede i seguenti contenuti formativi:

- sicurezza⁹ e igiene;
- qualità;
- tecnologie informatiche.

La formazione relativa alle competenze professionali comuni è gestita dal soggetto attuatore in modalità di formazione d'aula.

C. Competenze professionali specifiche¹⁰: formazione finalizzata a trasferire le competenze necessarie alla pratica lavorativa.

Sono co-gestite dal soggetto attuatore e dall'impresa (mediante il tutore o referente aziendale) con l'ausilio di strumenti, metodologie e *know how* condivisi dal soggetto attuatore e dall'impresa. La formazione, che si realizza di norma all'interno dell'impresa, contribuisce all'individualizzazione del percorso, all'approfondimento di aspetti specifici contestualizzando l'utilizzo di strumenti e metodi di lavoro.

Le **Competenze trasversali** si sviluppano nell'ambito delle competenze di base e delle competenze professionali comuni e specifiche, in coerenza con il D.M. 22/08/2007 n. 139, allegato 2 del documento tecnico.

Tali competenze sono:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;

⁷ Definite dall'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con D.I. dell'11 novembre 2011 e richiamato dal successivo Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012.

⁸ Definite nell'allegato 3 dell'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, recepito con D.I. del 15 giugno 2010.

⁹ La formazione sulla sicurezza erogata nell'ambito del contratto di apprendistato non sostituisce le ore di formazione obbligatorie previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

¹⁰ Vedi nota 7.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 12 di 28

- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire ed interpretare l'informazione.

3.2 Modalità di erogazione della formazione

Il percorso formativo dell'apprendista prevede lo svolgimento di attività presso il soggetto attuatore e presso l'impresa. Tutta l'attività formativa, *strutturata* e *non strutturata*, deve essere tracciata negli appositi registri elettronici e cartacei.

3.2.1 Formazione presso il soggetto attuatore

La formazione per l'acquisizione delle *competenze di base* e delle *competenze professionali comuni* (formazione *strutturata*) viene erogata dal soggetto attuatore in modalità di formazione d'aula.

In caso di comprovate difficoltà degli apprendisti a raggiungere l'aula in cui si svolge la formazione strutturata presso il soggetto attuatore, può essere previsto l'utilizzo di sistemi di videoconferenza presso una delle altre sedi indicate dall'operatore nel *macroprogetto formativo*, con l'assistenza di personale dedicato. Questa modalità può essere attivata esclusivamente previa motivata richiesta di autorizzazione da inviare agli uffici regionali competenti. La richiesta si intende accolta se, entro 15 giorni dal ricevimento della medesima, la Regione Piemonte non procede alla comunicazione di espresso diniego.

3.2.2 Formazione presso l'impresa

La formazione per l'acquisizione delle *competenze professionali specifiche* (formazione *strutturata* e *non strutturata*) viene co-gestita dal soggetto attuatore e dall'impresa e, di norma, viene erogata all'interno dell'impresa.

Detta formazione deve essere:

- descritta nel Piano formativo individuale di dettaglio (§ 3.4.1);
- assistita da tutori/referenti e formatori aziendali adeguatamente formati e con un livello di inquadramento pari o superiore a quello che l'apprendista deve conseguire al termine del percorso formativo;
- caratterizzata da esiti verificabili e certificabili.

Rispetto alla formazione che l'apprendista svolge in impresa, il soggetto attuatore deve:

- nominare un coordinatore formativo;
- erogare una formazione specifica al tutore/referente aziendale, finalizzata allo sviluppo delle competenze necessarie alla gestione condivisa (tra impresa e soggetto attuatore) dei processi di apprendimento in impresa;
- assicurare il coordinamento didattico con l'impresa affinché la formazione sia finalizzata all'acquisizione delle competenze professionali specifiche, necessarie al conseguimento della qualifica di IeFP.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 13 di 28

Formazione strutturata in impresa

La *formazione strutturata*, realizzata presso l'impresa e volta all'acquisizione delle competenze professionali specifiche, deve essere svolta in ambienti adeguatamente organizzati ed attrezzati e intenzionale, dal punto di vista di chi apprende.

Formazione non strutturata in impresa

La *formazione non strutturata*, realizzata presso l'impresa e volta all'acquisizione delle competenze professionali specifiche è svolta *on the job*.

3.3 Durata annua e articolazione della formazione

Il percorso formativo è definito, per l'intera durata del contratto, in ragione dell'età dell'apprendista al momento dell'assunzione. La formazione annua, da realizzare presso il soggetto attuatore e presso l'impresa, è ripartita come indicato nelle successive tabelle.

Soggetti in diritto-dovere di istruzione e formazione (15-17 anni)

Luogo dove si realizza la formazione	presso il soggetto attuatore	presso l'impresa	
		strutturata	non strutturata
Tipologia di formazione	strutturata	strutturata	non strutturata
Competenze di base	250 ore		
Competenze professionali comuni	70 ore		
Competenze professionali specifiche	(di cui max 40 ore per le competenze professionali specifiche eventualmente non erogate c/o l'impresa) ¹¹	180 ore	490 ore

Durata annua del percorso:

990 ore (500 in modalità *strutturata* e 490 in modalità *non strutturata*) di cui:

- 320 erogate presso il soggetto attuatore;
- 670 erogate presso l'impresa.

Soggetti che hanno compiuto 18 anni

Luogo dove si realizza la formazione	presso il soggetto attuatore	presso l'impresa	
		strutturata	non strutturata
Tipologia di formazione	strutturata	strutturata	non strutturata
Competenze di base	110 ore		
Competenze professionali comuni	30 ore		
Competenze professionali specifiche	(di cui max 20 ore per le competenze professionali specifiche eventualmente non erogate c/o l'impresa) ¹²	260 ore	390 ore

Durata annua del percorso:

790 ore (400 in modalità *strutturata* e 390 in modalità *non strutturata*) di cui:

- 140 erogate presso il soggetto attuatore;
- 650 erogate presso l'impresa.

¹¹ Nel caso in cui non sia necessario erogare competenze professionali specifiche presso il soggetto attuatore, le 70 ore previste riguardano solo le competenze professionali comuni.

¹² Nel caso in cui non sia necessario erogare competenze professionali specifiche presso il soggetto attuatore, le 30 ore previste riguardano solo le competenze professionali comuni.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 14 di 28

La formazione svolta presso il soggetto attuatore deve essere prioritariamente dedicata alle competenze di base e alle competenze professionali comuni.

La formazione erogata presso l'impresa riguarda esclusivamente le competenze professionali specifiche ed è svolta, in parte in modalità *strutturata* e in parte *non strutturata*.

L'impresa nell'erogazione della formazione per le competenze professionali specifiche deve consentire all'apprendista il raggiungimento degli standard formativi previsti dalla figura di qualifica di IeFP.

Qualora l'impresa non disponga degli strumenti e/o delle competenze necessarie al raggiungimento dei suddetti standard formativi, il soggetto attuatore può erogare, al proprio interno, parte delle competenze professionali specifiche nella misura massima definita nelle tabelle sopra riportate.

3.4 Servizi complementari alla formazione

3.4.1 Predisposizione del PFI contrattuale e di dettaglio

Il soggetto attuatore, con l'ausilio del tutore aziendale, **entro 30 giorni** dalla data di assunzione dell'apprendista provvede alla redazione del **PFI contrattuale** utilizzando il sistema informativo dedicato.

Nel PFI contrattuale viene stabilita la figura di qualifica di IeFP certificabile nella Regione Piemonte alla quale è finalizzato il contratto di apprendistato, le relative competenze e, in ragione dell'eventuale riconoscimento di crediti in ingresso, viene altresì stabilita la tipologia di percorso (annuale/biennale/triennale) finalizzato alla qualifica professionale (§ 2.1.2).

Il PFI contrattuale viene ulteriormente declinato, dal soggetto attuatore, nel **PFI di dettaglio** che descrive la formazione, articolata in *moduli*, che deve essere svolta dall'apprendista in quell'annualità formativa. Ogni modulo è costituito da una o più *Unità formative (UF)*.

Ogni UF è costituita da:

- denominazione;
- durata, espressa in ore;
- obiettivi, selezionati tra le competenze indicate nel PFI contrattuale.

Nella predisposizione del PFI di dettaglio il soggetto attuatore deve tenere in particolare considerazione i processi di lavoro e le relative attività descritte nella Figura di qualifica di IeFP a *banda larga*.

Il PFI di dettaglio viene compilato dal soggetto attuatore mediante il sistema informatico e validato dall'impresa.

Il PFI di dettaglio, una volta validato, deve essere stampato, sottoscritto dall'apprendista e dal soggetto attuatore e conservato da quest'ultimo.

Per la realizzazione dei servizi sopra indicati il soggetto attuatore ha a disposizione fino ad un massimo di **8 ore** per apprendista per ciascuna annualità formativa.

3.4.2 Attività del coordinatore formativo

Per la realizzazione delle attività formative in impresa, il soggetto attuatore mette a disposizione la figura del *coordinatore formativo*, nominato con apposita lettera di incarico e individuato tra soggetti che abbiano un'esperienza almeno biennale nel campo della formazione e la qualifica di docente o equivalente.

Ciascun apprendista deve avere come riferimento un solo coordinatore formativo.

Ciascun coordinatore formativo può prendere in carico più apprendisti.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 15 di 28

Il coordinatore formativo ha il compito di:

- supportare il tutore aziendale nello svolgimento delle attività di formazione in impresa;
- valutare gli esiti della formazione svolta in impresa, mediante l'utilizzo di strumenti adeguati predisposti dal soggetto attuatore;
- effettuare almeno tre visite presso l'impresa ove si svolge la formazione (strutturata e non), che prevedano incontri sia con il tutore aziendale che con l'apprendista:
 - o un incontro all'avvio della formazione in impresa, per approfondire con l'apprendista e il tutore i contenuti del percorso formativo, e per informarli rispetto al modello formativo da adottare in impresa e agli adempimenti di loro competenza;
 - o un incontro in itinere, per verificare il corretto svolgimento delle attività;
 - o un incontro al termine della formazione in impresa, per verificare e valutare le competenze acquisite dall'apprendista.

Tutte le attività svolte dal coordinatore formativo devono essere annotate in un apposito registro elettronico e cartaceo (il cui format viene messo a disposizione dalla Regione).

Per le attività del coordinatore formativo il soggetto attuatore ha a disposizione fino ad un massimo di **24 ore** per ogni apprendista per ciascuna annualità formativa.

3.5 Incentivo alla partecipazione

Al fine di favorire il successo formativo dell'apprendista è previsto un *incentivo alla partecipazione* del valore di **Euro 1.500,00** da erogare per ogni singola annualità. Detto incentivo viene riconosciuto a condizione che l'apprendista abbia frequentato almeno i 3/4 delle ore di *formazione strutturata*. Le modalità di erogazione dell'incentivo sono disciplinate con successivi provvedimenti.

Sezione 4 RISORSE DISPONIBILI E COSTO DEGLI INTERVENTI

4.1 Risorse disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente provvedimento ammontano ad **Euro 5.000.000,00** a valere su finanziamenti POR-FSE 2007/2013 - Obiettivo 2.

Specifiche della fonte di finanziamento POR-FSE 2007/2013 – Obiettivo 2

Asse	Obiettivo specifico	Attività	Cat. Spesa
I	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.	1) Formazione per la qualificazione sul lavoro (apprendistato professionalizzante) e per il conseguimento di una qualifica, di un diploma o di un titolo di formazione superiore da parte degli apprendisti.	62

Le risorse disponibili sono ripartite tra le due azioni oggetto del bando, nella misura di seguito indicata:

- **Euro 320.000,00**, per le *azioni di sistema*;
- **Euro 4.680.000,00**, per le *azioni rivolte alle persone*.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 16 di 28

4.2 Costo degli interventi

4.2.1 Azione di sistema

Il finanziamento massimo riconoscibile ad ogni soggetto attuatore per la realizzazione dell'azione di sistema è definito nella misura di **80.000,00 Euro**. Detto importo deve essere declinato, sia a preventivo che a consuntivo, in un *Piano dei conti* predisposto secondo quanto indicato nel documento "*Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013*" approvato con Determinazione n. 627 del 9/11/2011.

I costi ammissibili devono essere pertinenti e funzionali alla realizzazione delle attività descritte nella proposta di candidatura. Per l'ammissibilità della spesa, la rendicontazione dei costi e, in generale, per tutti gli aspetti amministrativi non definiti dal presente bando, si rinvia alle citate *Linee guida*, al *Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013*, approvato con Determinazione n. 9 del 18/01/2011 e al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" come modificato dal D.P.R. n. 98 del 12/07/2012.

4.2.2 Azioni rivolte alle persone

Per il calcolo dei costi relativi ai servizi formativi e ai servizi complementari sono applicate le *Unità di costo standard (UCS)* definite con Determinazione n. 629 del 12/11/2009.

Nello specifico:

- La **formazione strutturata svolta presso il soggetto attuatore** può essere individuale o organizzata per piccoli o grandi gruppi. La formazione individuale è ammessa solo per eventuali ore riguardanti le competenze professionali specifiche (massimo 40 ore per i percorsi in diritto-dovere e massimo 20 ore per gli apprendisti che hanno compiuto 18 anni) come specificato al § 3.3.

Il finanziamento dei servizi formativi viene quindi calcolato secondo le seguenti modalità:

- € 35,00 per n. apprendisti (1) per n. ore;
- € 26,00 per n. apprendisti (da 2 a 5) per n. ore;
- € 13,00 per n. apprendisti (da 6 a 14) per n. ore.

- La **formazione strutturata e non strutturata svolta in impresa non è oggetto di finanziamento.**
- I **servizi complementari** previsti sono servizi individuali svolti in parte in presenza dell'apprendista e in parte in *back office*.
Per la redazione dei PFI contrattuale e di dettaglio (§ 3.4.1) sono riconosciuti € 35,00 per apprendista per un massimo di 8 ore l'anno.
Per le attività svolte dal Coordinatore formativo (§ 3.4.2) sono riconosciuti € 35,00 per apprendista per un massimo di 24 ore l'anno.
- L'**incentivo alla partecipazione**, pari ad Euro 1.500,00 per ogni singola annualità, viene riconosciuto all'apprendista a condizione che abbia frequentato almeno i 3/4 delle ore di *formazione strutturata*.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 17 di 28

Sezione 5 PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA (FASE A)

5.1 Oggetto della candidatura

I soggetti di cui al § 1.2 presentano agli uffici regionali competenti una proposta di candidatura contenente un'*azione di sistema* e un *macroprogetto formativo*.

Ogni proposta di candidatura deve essere riferita ad un'unica area territoriale tra quelle indicate al § 1.4 e deve garantire copertura a tutte le aree professionali e alle relative Figure di qualifica di IeFP indicate nella tabella 2 del § 2.2.

I soggetti di cui al § 1.2 possono presentare, in forma singola o associata (come capofila o come componenti di un ATS), più proposte di candidatura purché riferite ad aree territoriali differenti.

La Regione Piemonte, in esito alla valutazione delle proposte, individua un solo soggetto attuatore per ognuna delle 4 aree territoriali previste.

I soggetti attuatori individuati per ogni area territoriale rappresentano il riferimento per le imprese che intendono assumere apprendisti ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 167/2011.

5.2 Modalità di compilazione delle proposte di candidatura

La proposta di candidatura viene compilata dai soggetti attuatori mediante il format predisposto dalla Regione Piemonte.

La proposta di candidatura deve contenere, a pena di esclusione:

1. l'anagrafica del soggetto attuatore;
2. la descrizione dell'*azione di sistema* ed il relativo Piano dei conti. Nell'*azione di sistema* il soggetto attuatore deve illustrare:
 - le azioni proposte per la rilevazione dei fabbisogni professionali;
 - le azioni di promozione e diffusione del contratto di apprendistato a livello territoriale;
 - il modello di raccordo tra imprese e soggetti attuatori per la formazione in impresa;
 - le metodologie di correlazione proposte tra Qualifiche contrattuali e Figure di qualifica di IeFP certificabili nella Regione Piemonte;
3. la descrizione del *macroprogetto formativo*, mediante l'illustrazione:
 - della modalità di personalizzazione dell'offerta formativa, delle metodologie didattiche, delle tipologie di sostegno individuale, ivi comprese le azioni innovative di accompagnamento finalizzate alla prevenzione e al contenimento degli abbandoni;
 - delle modalità e degli strumenti per l'integrazione tra formazione esterna e interna all'impresa, della coerenza con la proposta formativa, del grado di innovatività e delle modalità di potenziamento del valore formativo dell'attività svolta in impresa;
 - delle modalità di raccordo tra i coordinatori formativi, per la gestione e la soluzione delle problematiche e delle criticità rilevate in itinere e per la condivisione di buone prassi;
4. la descrizione degli elementi inerenti allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità;
5. le seguenti dichiarazioni:

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 18 di 28

- la disponibilità di laboratori e attrezzature congruenti alle 7 aree professionali previste¹³;
 - l'indicazione delle sedi operative disponibili per l'erogazione della formazione;
6. l'impegno a:
- utilizzare formatori/docenti con esperienza consolidata in ambito formativo o professionale coerente (di norma almeno 3 anni di esperienza nell'ambito della formazione iniziale o nell'area professionale);
 - utilizzare coordinatori formativi con un'esperienza specifica di almeno 2 anni nell'ambito della formazione professionale e la qualifica di docente o equivalente;
 - garantire la presenza, a livello di singola agenzia/ATS, di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa per sostenere e attuare la legislazione in materia di parità di trattamento relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione individuate nel TFUE (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere);
7. i seguenti allegati:
- copia conforme dello statuto degli operatori singoli o componenti dell'ATS (per gli enti di emanazione di cui all'art. 11, lett. b), della Legge regionale 63/1995, il documento deve essere integrato dalla copia conforme dello statuto dell'organismo emanante);
 - nel caso di ATS già costituita o Consorzio, copia conforme dell'atto costitutivo;
 - nel caso di ATS costituenda, dichiarazione attestante l'impegno degli operatori a costituirsi in ATS in caso di ammissione al finanziamento, l'indicazione del capofila e dei ruoli previsti per ciascun partner;
 - fotocopia del documento di identità del/dei firmatario/i della proposta (salvo il caso di firma autenticata nelle altre forme previste dalla legge).

Le descrizioni di cui ai punti 2 e 3 sopra indicati devono essere allegate alla proposta di candidatura anche su supporto informatico, tramite l'utilizzo del format digitale disponibile sul sito:

www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_12_13.htm.

Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo, da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, può comportare l'esclusione del soggetto e la revoca del finanziamento eventualmente approvato.

Per le ATS che in sede di candidatura siano in fase di costituzione, la copia del relativo atto costitutivo deve essere prodotta precedentemente all'avvio delle attività finanziate.

La proposta di candidatura deve essere sottoscritta in forma semplice dal legale rappresentante o dal procuratore speciale¹⁴ del soggetto attuatore. Nel caso di ATS non ancora costituita, la proposta deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di tutti i soggetti raggruppati.

¹³Riferimento modelli obbligo di istruzione D.D. n. 267 del 03/05/2011 "Standard minimi dei laboratori relativi alle figure professionali di qualifica". Ai fini del presente provvedimento, non è richiesto il requisito del numero di postazioni minime e della relativa strumentazione. Dovrà in ogni caso essere garantito l'uso individuale delle postazioni e delle relative strumentazioni.

¹⁴ Munito di procura che deve essere allegata alla proposta di candidatura.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 19 di 28

5.3 Modalità di presentazione delle proposte di candidatura

La modalità di presentazione delle proposte di candidatura è a sportello.

Le proposte di candidatura devono pervenire alla Segreteria del Settore Programmazione dell'attività formativa

dal 19/09/2012 al 26/09/2012

e devono essere indirizzate a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Via Magenta, 12 - 10128 Torino

In caso di consegna a mezzo posta non fa fede il timbro postale.

L'orario di apertura degli uffici abilitati al ricevimento delle proposte è dalle ore 9.30 alle ore 12.00 nei giorni lavorativi.

5.4 Ammissibilità delle proposte di candidatura

Non saranno considerate ammissibili le proposte di candidatura:

- pervenute fuori dai termini sopra indicati;
- redatte su modulistica diversa dal format predisposto dalla Regione Piemonte;
- non contenenti le dichiarazioni obbligatorie richieste (§ 5.2);
- non corredate dalla documentazione obbligatoria richiesta (§ 5.2);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al § 1.2;
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto attuatore;
- recanti correzioni o cancellazioni sul formulario e/o sulla documentazione ad esso allegata;
- che non dispongano di laboratori congruenti alle 7 aree professionali;
- non conformi, per contenuti o destinatari, alle disposizioni previste.

5.5 Valutazione delle proposte di candidatura

La valutazione delle proposte di candidatura si realizza nel rispetto di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 30-7893 del 21/12/2007 avente ad oggetto "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE 2007-2013.

Ai fini del presente atto, per la valutazione delle proposte di candidatura, vengono adottate le "classi" ed i relativi "oggetti di valutazione" di seguito indicati:

Classe A): Soggetto proponente

Oggetto di valutazione: correttezza ed efficienza nella realizzazione di azioni precedentemente finanziate coerenti con le attività formative previste dal presente provvedimento, disponibilità di sedi, strumentazioni e attrezzature adeguate.

Classe B): Caratteristiche della proposta di candidatura

Oggetto di valutazione: congruenza qualitativa tra gli elementi costituenti la proposta, grado di innovazione delle metodologie e degli strumenti proposti, rispondenza della proposta ai principi trasversali di sviluppo sostenibile e pari opportunità.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 20 di 28

Le Classi C-D-E, richiamate nella citata DGR n. 30-7893 del 21/12/2007, non vengono adottate.
Nella successiva Tabella 3 sono riportati i punteggi massimi riferiti ai singoli indicatori di valutazione.

Tabella 3 - INDICATORI DI VALUTAZIONE

CLASSE	OGGETTO	INDICATORE DI VALUTAZIONE	PUNT. MAX	
A Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Grado di efficienza della spesa: percentuale di spese rendicontate sul totale delle risorse impegnate	50	
		A.1.2 Grado di correttezza nella realizzazione delle azioni precedentemente finanziate	50	
	A.2 Qualità soggetto proponente	A.2.1 Livello qualitativo di laboratori e attrezzature	150	
		A.2.2 Numero di sedi operative disponibili nell'area territoriale di riferimento per l'erogazione della formazione	75	
B Caratteristiche proposta	B.1 Congruenza azione di sistema	B.1.1 Grado di congruenza delle azioni proposte per la rilevazione dei fabbisogni professionali	75	
		B.1.2 Grado di congruenza delle azioni di promozione e diffusione del contratto di apprendistato a livello territoriale	75	
		B.1.3 Grado di congruenza del modello di raccordo tra imprese e soggetti attuatori per la formazione in impresa	100	
		B.1.4 Grado di congruenza delle metodologie di correlazione proposte tra qualifiche contrattuali e Figure di qualifica IeFP certificabili nella Regione Piemonte	100	
	B.2 Innovazione azione di sistema	B.2.1 Grado di innovazione nel modello di raccordo tra impresa e soggetto attuatore	100	
	B.3 Congruenza macroprogetto	B.3.1 Grado di integrazione e di congruenza tra formazione esterna e interna all'impresa e proposta formativa	150	
		B.3.2 Modalità di raccordo tra i coordinatori formativi per la gestione e la soluzione delle problematiche e delle criticità rilevate in itinere e per la condivisione di buone prassi	100	
		B.3.3 Qualità del sostegno individuale e modalità di personalizzazione dei percorsi formativi	200	
	B.4 Innovazione macroprogetto	B.4.1 Azioni innovative di sostegno e di accompagnamento finalizzate alla prevenzione e al contenimento degli abbandoni	75	
		B.4.2 Modalità innovative di potenziamento del valore formativo dell'attività svolta in impresa	75	
		B.4.3 Modalità innovative di progettazione dei percorsi funzionali alla trasferibilità e riproducibilità	75	
	B.5 Principi trasversali	B.5.1 Sviluppo sostenibile	25	
		B.5.2 Pari opportunità	25	
	TOTALE			1.500

Per ognuno degli indicatori di valutazione riportati nella precedente tabella, il punteggio è graduato secondo le modalità previste dal Manuale di valutazione approvato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 21 di 28

Le attività pregresse di cui al punto A.1 sono calcolate con riferimento alle Direttive Obbligo di Istruzione e Diritto-Dovere, Anni formativi 2008/2009 e 2009/2010.

Per le proposte presentate in ATS, viene calcolata la media dei dati pregressi di tutte le componenti dell'ATS.

Prima di procedere al calcolo definitivo degli indicatori A.1.1 e A.1.2 sopra citati, i relativi dati sono resi disponibili ai soggetti attuatori che, entro 5 giorni lavorativi verificano i dati e segnalano eventuali anomalie che sono sottoposte a verifica della Regione Piemonte.

5.6 Nucleo di valutazione

La valutazione delle proposte di candidatura è effettuata da un Nucleo di valutazione¹⁵, nominato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, composto da funzionari regionali e da eventuali esperti esterni. Il Nucleo di valutazione può avvalersi anche del supporto dell'Assistenza tecnica.

Nella fase di valutazione possono essere richiesti chiarimenti in ordine ai contenuti indicati nella proposta di candidatura.

5.7 Termini del procedimento

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte di candidatura e si conclude entro 30 giorni.

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi:

- l'amministrazione competente è la Regione Piemonte, Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle proposte di candidatura;
- il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

5.8 Esiti della valutazione e individuazione dell'offerta formativa pubblica

A seguito della valutazione delle proposte di candidatura viene redatta una graduatoria per ognuna delle 4 aree territoriali individuate al § 1.4.

Viene approvata la proposta di candidatura che ottiene il punteggio più elevato nell'ambito di ciascuna area territoriale.

I *macroprogetti formativi* approvati costituiscono l'offerta formativa pubblica.

5.8.1 Avvio delle assunzioni

A seguito dell'individuazione dell'offerta formativa pubblica le imprese possono assumere giovani con contratto di apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 167/2011.

5.9 Atto di adesione

I rapporti tra la Regione Piemonte e i soggetti attuatori le cui proposte sono state approvate sono regolati mediante l'*Atto di adesione* che impegna il soggetto attuatore a realizzare le azioni previste nel rispetto del presente bando e di eventuali disposizioni determinate a seguito della fase istruttoria.

¹⁵ Il Nucleo di valutazione è costituito ai sensi della DGR n. 30-7893 del 21/12/2007.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 22 di 28

L'Atto di adesione deve essere compilato, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore e fatto pervenire agli uffici regionali competenti prima dell'avvio delle attività formative.

Sezione 6 ITER PROCEDURALE DELL'AZIONE DI SISTEMA (FASE B)

6.1 Realizzazione dell'Azione di sistema

Entro **30 giorni** lavorativi dalla data di approvazione dall'Azione di sistema il soggetto attuatore deve comunicare, all'ufficio regionale competente, l'avvio delle attività ivi previste.

Al termine dell'azione di sistema il soggetto attuatore deve fornire agli uffici competenti i seguenti output:

- descrizione delle attività svolte in attuazione del piano di promozione e diffusione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del D.Lgs. 167/2011;
- evidenza della formalizzazione delle relazioni attivate con i soggetti operanti sul territorio;
- descrizione del modello adottato per il raccordo con le imprese in relazione alla formazione svolta presso le medesime, con rilevazione dei punti di forza e di debolezza;
- descrizione della metodologia di correlazione utilizzata tra qualifiche contrattuali e figure di qualifica di IeFP certificabili nella Regione Piemonte, con rilevazione dei punti di forza e di debolezza.

Sezione 7 ITER PROCEDURALE DEI SERVIZI FORMATIVI (FASE B)

7.1 Iscrizione degli apprendisti presso i soggetti attuatori

Le imprese che assumono giovani con contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale, fanno riferimento ai soggetti attuatori individuati nelle aree territoriali in cui sono presenti le sedi di lavoro degli apprendisti.

L'iscrizione degli apprendisti, presso il soggetto attuatore, avviene automaticamente sul sistema informativo "Gestione apprendistato" al momento della comunicazione di assunzione effettuata *online* dall'impresa.

Il soggetto attuatore, **entro 30 giorni** dalla data di assunzione dell'apprendista redige, con l'ausilio del tutore aziendale, il PFI contrattuale cui segue la predisposizione del PFI di dettaglio annuale (§ 3.4.1).

7.2 Composizione dei progetti formativi

A seguito della validazione dei PFI di dettaglio annuali, da parte delle imprese, il soggetto attuatore compone i progetti formativi mediante l'aggregazione di più PFI di dettaglio. Un progetto formativo può prevedere l'aggregazione di PFI di dettaglio riferiti a differenti annualità, come indicato in tabella 4:

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 23 di 28

Tabella 4 - COMPOSIZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

	Percorso triennale		Percorso biennale		Percorso annuale	
Progetto formativo A	PFI di dettaglio relativi al 1° anno del percorso triennale					
Progetto formativo B	PFI di dettaglio relativi al 2° anno del percorso triennale	e/o	PFI di dettaglio relativi al 1° anno del percorso biennale			
Progetto formativo C	PFI di dettaglio relativi al 3° anno del percorso triennale	e/o	PFI di dettaglio relativi al 2° anno del percorso biennale		e/o	PFI di dettaglio relativi al percorso annuale

Il progetto formativo si configura come un insieme di *moduli* formativi per ciascuno dei quali è indicata la sede, la denominazione, la durata in ore e l'elenco degli apprendisti iscritti.

Nelle singole edizioni dei *moduli* per la *formazione strutturata* presso il soggetto attuatore possono essere inseriti da 2 a 14 apprendisti. È possibile l'erogazione di moduli individuali, presso il soggetto attuatore, nel rispetto dei limiti e delle modalità descritte al § 3.3. Non è previsto un numero massimo di apprendisti per i moduli di formazione erogata presso l'impresa.

7.3 Recuperi

Gli apprendisti devono frequentare la totalità delle ore di formazione previste al § 3.3.

Le assenze per cause contrattualmente previste, e quindi imputabili esclusivamente agli allievi, devono essere debitamente documentate. Per le assenze giustificate devono essere programmate, dal soggetto attuatore, azioni di recupero finalizzate alla realizzazione del totale delle ore previste.

Le ore di recupero devono essere registrate su apposite schede individuali che si differenziano a seconda che la formazione venga erogata:

- in lezioni appositamente progettate o in lezioni di altri moduli di un progetto formativo, coerenti per contenuti e finalità, nell'ambito del presente provvedimento;
- in lezioni svolte in corsi di qualifica, coerenti per contenuti e finalità, finanziati nell'ambito di altri provvedimenti.

In ogni caso non sono riconosciuti ulteriori costi aggiuntivi per le ore di recupero eventualmente svolte.

7.4 Attestazione della formazione

Al termine di ogni annualità formativa il soggetto attuatore rilascia un'attestazione di frequenza e profitto all'apprendista e un'attestazione di frequenza all'impresa.

7.5 Modalità di svolgimento dell'esame e rilascio del titolo di qualifica di IeFP

Le modalità di svolgimento dell'esame, finalizzato al rilascio dell'attestato di qualifica di IeFP al termine del percorso formativo, sono definite dalla DGR del 27 luglio 2011, n. 31-2441 di approvazione della "Nuova disciplina sulle commissioni esaminatrici" e dalla D.D. del 7 febbraio 2012, n. 58 di approvazione delle "Disposizioni di dettaglio sulle commissioni esaminatrici".

Le modalità di rilascio degli attestati di qualifica di IeFP e le certificazioni delle competenze acquisite, in caso di interruzione del percorso formativo, sono previste dall'art. 20 del D.Lgs. 226/2005 e definite dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 recepito con Decreto Interministeriale dell'11 novembre 2011.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 24 di 28

Sezione 8 PREVENTIVO DI SPESA RELATIVO AL PROGETTO FORMATIVO

Il costo a preventivo del progetto formativo è dato dalle seguenti formule:

Costo del PROGETTO FORMATIVO	=	Servizi formativi	+	Servizi complementari	+	Incentivi alla partecipazione
---	---	------------------------------	---	----------------------------------	---	--

Servizi formativi

Il costo dei servizi formativi è dato dalla somma del costo dei singoli moduli di *formazione strutturata*, svolta presso il soggetto attuatore, che compongono il progetto formativo.

Costo dei SERVIZI FORMATIVI	=	Costo modulo 1	+	Costo modulo 2	+	Costo modulo n.
--	---	-------------------	---	-------------------	---	--------------------

Il costo relativo a ciascun modulo è così determinato:

- **Modulo individuale = € 35 x n. apprendisti (1) x n. ore.**
(Erogazione di competenze professionali specifiche per un massimo di 40 ore, per i percorsi in diritto-dovere, e un massimo di 20 ore per gli apprendisti che hanno compiuto 18 anni).
- **Modulo per piccoli gruppi = € 26 x n. apprendisti (da 2 a 5) x n. ore.**
- **Modulo per grandi gruppi = € 13 x n. apprendisti (da 6 a 14) x n. ore.**

Servizi complementari

Costo dei SERVIZI COMPLEMENTARI	=	Costo redazione PFI contrattuale e PFI di dettaglio annuale	+	Costo coordinatore formativo
--	---	--	---	---------------------------------

Costo redazione del PFI contrattuale e del PFI di dettaglio annuale = € 35 x n. apprendisti x n. ore
(Max 8 ore per ciascuna annualità del percorso).

Costo coordinatore formativo = € 35 x n. apprendisti x n. ore.
(Max 24 ore per ciascuna annualità del percorso).

Incentivo alla partecipazione

Costo dell'INCENTIVO ALLA PARTECIPAZIONE	=	€ 1.500	x	n. apprendisti
---	---	---------	---	----------------

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 25 di 28

Sezione 9

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Il soggetto attuatore, nelle finestre temporali di seguito indicate, può presentare la domanda di finanziamento dei progetti formativi che devono, obbligatoriamente, comprendere tutti gli apprendisti i cui PFI di dettaglio siano stati validati dall'impresa:

- dal 21 al 25 gennaio 2013
- dal 10 al 14 giugno 2013
- dal 9 al 13 dicembre 2013
- dal 9 al 13 giugno 2014
- dal 1 al 5 dicembre 2014

I termini sopra indicati possono essere oggetto di modifica in considerazione dell'andamento della sperimentazione. In ogni caso sono ammissibili le **spese effettuate entro e non oltre il 31/12/2015**, ai sensi del Regolamento n. 1083/2008.

Le domande di finanziamento compilate tramite la procedura Libra, scaricabile da <http://www.sistemapiemonte.it/> nell'area Formazione professionale, riportano:

- le sedi di svolgimento dei moduli formativi;
- gli apprendisti iscritti e i relativi PFI di dettaglio validati dall'impresa;
- le eventuali attività formative oggetto di delega;
- il preventivo relativo ai progetti formativi (cfr. § 8).

Le domande devono pervenire alla Segreteria del Settore Programmazione dell'attività formativa e devono essere indirizzate a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro
Via Magenta, 12 - 10128 Torino.

Non fa fede il timbro postale.

L'orario di apertura degli uffici abilitati al ricevimento delle domande di finanziamento è dalle ore 9.30 alle ore 12.00 nei giorni lavorativi.

9.1 Termini del procedimento e approvazione delle attività

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., il procedimento si intende avviato a partire dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di finanziamento e si conclude entro 30 giorni.

A conclusione della fase istruttoria, la Direzione approva le attività e il relativo contributo ed effettua la comunicazione di termine del procedimento ai soggetti attuatori.

9.2 Avvio e gestione dell'attività formativa

Il soggetto attuatore è tenuto ad avviare l'attività formativa entro **30 giorni** lavorativi dalla data di autorizzazione e a comunicare, all'ufficio regionale competente, la data di inizio e la presunta data di conclusione mediante l'apposito sistema informativo.

Il soggetto attuatore, di norma, è tenuto a portare a conclusione le attività formative entro **9 mesi** dalla data di autorizzazione all'avvio.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 26 di 28

Il mancato rispetto di quanto sopra comporterà l'avvio della procedura di revoca del finanziamento, fatte salve eventuali variazioni o modifiche precedentemente autorizzate.

Eventuali variazioni in merito a calendario, orario, sedi, docenti e coordinatori formativi non sono oggetto di autorizzazione, ma devono essere preventivamente comunicate agli uffici regionali competenti.

9.3 Delega

Il soggetto attuatore deve garantire direttamente, e senza alcuna delega, le funzioni di direzione, di coordinamento e di segreteria organizzativa.

La delega, così come previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013", approvato con D.D. n. 627 del 09/11/2011, deve, di norma, rispettare il limite massimo del 30% del costo totale dell'operazione.

Le azioni rivolte alle persone possono essere delegate esclusivamente per la formazione strutturata finalizzata all'acquisizione delle competenze professionali specifiche da svolgere presso il soggetto attuatore¹⁶. I soggetti delegati devono possedere i requisiti strutturali necessari, che costituiscono elemento di ammissibilità, e si sostanziano nella disponibilità di luoghi, strumenti e risorse umane idonei all'erogazione della formazione oggetto di delega.

Sezione 10 FLUSSI FINANZIARI

Ai fini del presente provvedimento vengono individuate le seguenti operazioni:

1. **Operazione A:** insieme di attività riferite all'**azione di sistema**, allo stesso soggetto attuatore, allo stesso Asse del POR FSE 2007-2013 Ob.2 nonché alla stessa fonte di finanziamento.
2. **Operazione B:** insieme di attività riferite alle **azioni rivolte alle persone**, allo stesso soggetto attuatore, allo stesso Asse del POR FSE 2007-2013 Ob.2 nonché alla stessa fonte di finanziamento e al singolo Progetto formativo.

10.1 Riconoscimento dei costi a consuntivo

10.1.1 Azione di sistema

L'Azione di sistema viene rendicontata a costi reali. Per l'esposizione dei costi sostenuti si fa riferimento a quanto previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvato con Determinazione n. 627 del 09/11/2011.

10.1.2 Azioni rivolte alle persone

Per i *servizi formativi*, il consuntivo viene definito in ragione delle ore di formazione strutturata erogata dal soggetto attuatore e del valore delle Unità di costo standard definito a preventivo, nel rispetto dei massimali previsti dal bando.

¹⁶ Come descritto al § 3.3.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 27 di 28

Per i *servizi complementari*, il consuntivo viene definito in ragione delle ore di attività effettivamente svolta e del valore delle Unità di costo standard definito a preventivo, nel rispetto dei massimali previsti dal bando.

L'*incentivo alla partecipazione* è riconosciuto, per ogni annualità formativa, a condizione che l'apprendista abbia frequentato almeno i 3/4 delle ore di formazione strutturata.

10.2 Flussi finanziari

Azione di Sistema

Il finanziamento dell'azione di sistema viene erogato secondo le seguenti modalità:

1. Prima attribuzione

L'anticipo è definito nella misura del 50% del valore delle attività approvate e viene riconosciuto al beneficiario:

- ✓ ad avvenuta costituzione dell'ATS, ove prevista;
- ✓ ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto di adesione;
- ✓ ad avvenuta comunicazione dell'avvio dell'operazione;
- ✓ previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

2. Rimborso finale

Entro **90 giorni** dalla conclusione delle attività previste dall'azione di sistema, il soggetto attuatore deve predisporre e presentare, in forma cartacea, ai competenti uffici regionali, la domanda di rimborso finale.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, i competenti uffici regionali provvedono all'erogazione dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto attuatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Azioni rivolte alle persone

Il finanziamento relativo ai singoli progetti formativi viene erogato secondo le seguenti modalità:

1. Prima attribuzione

L'anticipo è definito nella misura dell'50% del valore delle attività approvate e viene riconosciuto al beneficiario:

- ✓ ad avvenuta costituzione dell'ATS, ove prevista;
- ✓ ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto di adesione;
- ✓ ad avvenuta comunicazione dell'avvio dell'operazione, tramite l'apposita procedura informatica;
- ✓ previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

2. Rimborso finale

Entro **90 giorni** dalla conclusione delle attività il soggetto attuatore deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare, in forma cartacea, la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici regionali.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, i competenti uffici regionali provvedono all'erogazione dell'importo riconosciuto a saldo oppure il soggetto attuatore provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Direzione regionale Istruzione, Formazione professionale e Lavoro	Settore Programmazione dell'attività formativa
Bando 2012-2014 - Sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale	Pagina 28 di 28

10.3 Garanzia Fideiussoria

Le anticipazioni a favore di soggetti privati titolari di progetti finanziati a valere sul FSE sono effettuabili solo previa costituzione di garanzia fideiussoria, in conformità al dettato dell'art. 56 della L. 6 febbraio 1996 n. 52. Sono pertanto tenuti alla presentazione di detta garanzia tutti i soggetti privati. Sono esclusi da tale obbligo solo gli enti pubblici.

La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi.

La polizza fideiussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati all'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982.

L'importo deve coprire l'intero ammontare dell'anticipazione.

La fideiussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute. Lo svincolo della fideiussione è in ogni caso subordinato al positivo esito dei controlli effettuati a seguito della conclusione delle attività e della presentazione della domanda di saldo finale.

Sezione 11 DISPOSIZIONI FINALI

Per quando concerne gli aspetti riferiti alla pubblicizzazione del bando, informazione e pubblicità e conservazione della documentazione si fa espressamente rinvio a quanto disposto dalle "Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013", approvate con D.D. n. 627 del 09/11/2011.

11.1 Ricorsi

Contro il presente bando e gli atti amministrativi conseguenti è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino, ai sensi del Decreto legislativo n. 104 del 02 luglio 2010 e s.m.i, entro il termine di 60 giorni dalla data della notifica, comunicazione o pubblicazione dell'atto, o comunque da quando l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

È possibile altresì presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971, entro il termine di 120 giorni dalla data della notifica, comunicazione o pubblicazione dell'atto, o comunque da quando l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

11.2 Monitoraggio

È prevista la costituzione di un tavolo tecnico composto da soggetti attuatori, Province, Parti Sociali, Italia Lavoro e Regione Piemonte, con il compito di monitorare l'andamento della sperimentazione anche al fine di individuare soluzioni condivise alle eventuali criticità rilevate in itinere.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere, ai soggetti attuatori, ulteriori informazioni rispetto ai dati presentati in sede di domanda di rimborso finalizzate al monitoraggio degli interventi.